Anno 49.° N. 250

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 16 settembre 1915

Vani attacchi nemici alle nostre posizioni

sulle fronti del Cadore e della Carnia

Squadriglia di velivoli austriaci ricacciata e inseguita

Gli accampamenti di Nabresina bombardati dai nostri aviatori

Il comunicato ufficiale

ROMA, 15 — *COMANDO SUPREMO* 15 SETTEMBRE 1915

(Bollettino N° 112)

IL NEMICO, CHE IN QUESTI GIORNI STA RICEVENDO NOTEVOLI RINFORZI, HA TENTATO LUNGO LA FRONTE DI ESERCITARE UNA FORTE PRESSIONE CONTRO LE NOSTRE LINEE; MEDIANTE ATTACCHI DI FANTERIA PRECEDUTI ED ACCOMPAGNATI DA VIOLENTI AZIONI DI ARTIGLIERIA. I SUOI SFORZI PERO' SONO RIUSCITI VANI.

OFFENSIVE NEMICHE SIFFATTE SONO STATE SEGNALATE IN VALLE POPENA (ANSIEI) E LUNGO LA CRESTA DELLE ALPI CARNICHE, DALL'ALTO DEGANO ALLA TESTATA DEL CHIARSO' (BUT).

VELIVOLI NEMICI APPARVERO SU TOLMEZZO E SULLE CONCHE DI PLEZZO E DI CAPORETTO.

ALTRA SQUADRIGLIA TENTO' UNA NUOVA INCURSIONE SU UDINE MA, AGGREDITA DAI NOSTRI VELIVOLI IN CACCIA, VENNE RESPINTA ED INSEGUITA SUL CARSO.

ACCAMPAMENTI NEMICI A NABRESINA FURONO EFFICACEMENTE BOMBARDATI DAI NOSTRI AVIATORI.

GENERALE *CADORNA*

La grande azione dell' Est

Lenta avanzata dei tedeschi - Nuovi successi russi contro gli austriaci

I russi in 12 giorni hanno fatto 30 mila prigionieri

I tedeschi respinti nella regione dei laghi

PIETROGRADO, 14. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«*La spinta dei tedeschi nelle regioni dei laghi di Pikstern e di Sanken e del villaggio di Rakiszki ad ovest della linea Jacobstadt-Dwinsk continua. Nella regione della stazione ferroviaria di Podbrodze, i ripetuti attacchi del nemico sono stati respinti.*

«*A sud-ovest di Podbrodze gli attacchi tedeschi nella regione di Miszagola, sono contrassegnati da una grande intensità.*

La pressione tedesca sul Pripet rattenuta validamente

«*Sulla fronte, dalla regione di Orany e dintorni fino alla regione del villaggio di Kossowo, l'avversario ha continuato a progredire con circospezione in direzione est. I più accaniti combattimenti sono stati in questo punto impegnati nelle regioni dei villaggi di Mosly e di Czernica ad ovest di Slonim, a sud del fiume Pina. La cavalleria avversaria ha ripiegato nella regione della confluenza tra i fiumi Touria e Pripjet. Presso Zwizdje nella regione di Derazny abbiamo attraversato con successo il Goryn ed abbiamo progredito combattendo, e catturando un battaglione intero austriaco.*

«*Nelle regione di Faraino e di Klevan l'avversario è passato all'offensiva che è stata arrestata. Con un energico contraccolpo abbiamo avanzato poi nella regione ad ovest di Klevan, ove abbiamo fatto in un combattimento presso il villaggio di Cleszwa oltre 1300 prigionieri.*

«*Nella regione ad ovest di Onyle-Wysznewec, le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villaggio di Rydomol e dai suoi dintorni. Il nemico si è ritirato precipitosamente; in seguito è stato sloggiato dal villaggio di Rostoly subendo spaventevoli perdite.*

Nella Volinia i russi catturano 7300 austro-tedeschi

«*Il numero dei prigionieri finora registrato, raggiunge i venti ufficiali e duemila soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico il quale per arrestare la nostra offensiva passava a contattaccarsi nelle regioni dei villaggi di Gorpow e di Bitkovec posti a sud-ovest di Kysznewec.*

«*Quivi abbiamo catturato circa 140 ufficiali e 7300 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo di artiglieria pesante, di sei pezzi leggeri, di quattro cassoni di ventisei mitragliatrici e di grande bottino di guerra.*

Nuovo scacco austriaco in Galizia

«*Nella Galizia, inseguendo il nemico in ritirata in direzione ovest del fronte del fiume Sereth, abbiamo sostenuto grandi azioni accanitissime nelle regioni dei villaggi Gliadka-Cebrow-Juzethowka, ad ovest di Tarnopol; nonchè presso il villaggio di Bzwiniacz nella regione di Zaleszczyki. Nei combattimenti intorno a Juzolkowka e Bzwiniacz impegnati il dodici corrente, abbiamo catturato oltre 2700 soldati, 35 ufficiali e quattro mitragliatrici.*

«*Dal 30 agosto al 12 corrente la quantità dei prigionieri tedeschi da noi fatti supera i trentamila.*

«*Nel Mar Nero le nostre torpediniere, incrociando nella regione carbonifera, hanno distrutto un grande piroscafo*». (Stefani)

L'azione tedesca sul Niemen

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino 14: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — *Progrediamo sulla fronte tra la Dwina e la Wilia (a nord-ovest di Vilna); così pure ad est di Olisse il nostro attacco progredisce. Sul gomito del Niemen, a nord-est di Grodno, l'inseguimento è arrivato fino a met strada da Lida. Più a sud ci avviciniamo al settore di Mereczanka. La stazione di Lida è stata bombardata durante la notte.*

«(Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). *L'inseguimento verso Szczara è in corso; retroguardie nemiche furono respinte.*

«(Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen) *Anche qui il nemico non ha potuto trattenere l'inseguimento. Abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri.*

«(Fronte sud-orientale. — *La situazione delle truppe tedesche è immutata.*» (Stefani)

Vittoria dei russi in Volinia

PARIGI, 15. — *Marcel Hutin annunzia nell'*Echo de Paris *che i russi conseguirono ieri un grandissimo successo in Wolinia, battendo gli austriaci presso Nowo-Aleksiniec, catturando oltre tremila soldati e numerose mitragliatrici. L' inseguimento degli austriaci continua.*

La battaglia di Novo-Aleksiniec nel comunicato austriaco

BASILEA, 15. — Si ha da Vienna, 14: Un comunicato ufficiale dice:

«*Nella Galizia Orientale la situazione è immutata. Il nemico ha attaccato stamane il fronte della Strypa, ma è stato respinto.*

«*Anche in Wolinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe, hanno attaccato in molti punti.*

«*Mentre presso Nowo-Aleksiniec i russi sono stati respinti con notevoli perdite, le nostre truppe che combattono in Lituania, hanno passato, nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim, la depressione di Grivda*».

La Bulgaria congeda una classe delle armi speciali

SOFIA, 14. — *Oggi furono congedate le truppe appartenenti alle armi speciali della classe* 1912. — (Stef.)

Fra lo Zar e Re Giorgio

scambio di cordiali telegrammi

LONDRA, 15. — Lo Zar inviò a Re Giorgio d'Inghilterra il seguente telegramma:

«*Mi sono deciso, nell'ora grave che attraversa il mio paese, di assumere il comando dei miei eserciti. Annunciandovi questa decisione, tengo ad esprimervi ancora una volta la mia convinzione che coll'aiuto di Dio e degli sforzi combinati dagli alleati, la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sanguinosa*».

Il Re così rispose:

«*Sono felice di apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido di tutto cuore la Vostra convinzione che coll'aiuto di Dio e dei Vostri valorosi eserciti con quelli degli Alleati riporteranno la vittoria finale che conduca ad una pace onorevole e duratura. Il mio pensiero sarà più che mai con Voi in questa ora grave*».

Nel Belgio e in Francia

Duelli d'artiglierie

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«*Lotta di artiglieria sempre viva attorno ad Arras nelle regioni di Roye e di Nouvron e sulla fronte della Champagne, specialmente presso Auberice, Soudain e Perthes.*

«*Si segnala pure un cannoneggiamento abbastanza violento nella foresta di Apremont a nord di Flirey e in Lorena nella regione di Embermenil*».

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*In Artois, nei settori di Neuville e di Dretencourt, combattimenti con granate accompagnate da alcune azioni di artiglieria. Lotta a colpi di bombe nelle regioni di Linons, ad ovest di Chaulmes, e nel bosco di Saint Marde, ad est di Tracy Leval. Cannoneggiamento abbastanza vivo a nord del campo di Chalonne. Lotta di mine nella parte occidentale dell'Argonne. Notte senza incidenti sul resto della fronte*». (Stefani)

La guerra dal cielo

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino, 14: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *La giornata è trascorsa senza avvenimenti importanti, benchè l'artiglieria sia stata talvolta attivissima dalle due parti.*

«*Un debole attacco francese contro il posto di Escluses Sapigneul (ad ovest di Reims) è stato respinto.*

«*Aviatori nemici hanno bombardato Trèvtri, Morhange, Chapeau, Salinins e Donaueschingen. Presso quest'ultima località un treno viaggiatori fu attaccato con mitragliatrici; alcune persone rimasero uccise o ferite.*

«*Un apparecchio della squadriglia che volava sopra Treviri, fu abbattuto presso Momeringe a sud ovest di Portois.*»

Il comunicato belga

LE HAVRE, 15. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga in data del 13 corr. dice:

«*Violento bombardamento di Ramscapelle senza alcun risultato durante la notte scorsa e stamani. Bombardamento di Oslkerke a sud di Stuyvekenskerke-Caeskerke, Roodepoort e nella regione di Reninghe*».

La chiamata della classe 1917 in Francia

PARIGI, 15. — Il «Journal» annunzia che il Ministro della Guerra presenterà domani alla Camera un progetto tendente a fissare al 15 ottobre la data della chiamata della classe 1917, mantenendo in servizio la classe 1888. (Stefani)

Un'altra incursione di Zeppelin sulla costa orientale inglese

LONDRA, 15. — S annunzia ufficialmente che uno «Zeppelin» visitò la notte tra il 13 e il 14 corr. la costa orientale inglese, gettando bombe.

I cannoni della difesa aerea fissi e mobili, entrarono in azione. Sinora non si segnalano vittime nè danni.

Si annunziano altri tre feriti nel «raid» compiuto da un aeroplano nel pomeriggio di ieri nella contea di Kent, ciò che porta a sette il totale dei feriti. (Stefani)

Lo sforzo richiesto al popolo per riportare la vittoria

LONDRA, 15. — *In un discorso pronunciato a Dundee, il Lord Cancelliere dello Scacchiere disse che la guerra è una semplice questione di coraggio e di organizzazione del popolo e soggiunse che per sapere chi sarà vittorioso, basta confrontare le risorse degli Alleati con quelle delle Potenze centrali.*

Noi dobbiamo impiegare — disse — tutte le nostre risorse, le nostre ricchezze e le nostre capacità. Noi possediamo queste risorse e possediamo anche la volontà di riportare la vittoria.

Sono interamente d'accordo con Lloyd George nel consigliare di perseverare nell'unione nazionale. (St.)

Una dichiarazione di Kitchener alla Camera dei Lordi

LONDRA, 15. — *Annunciasi che Lord Kitchener farà domani una dichiarazione alla Camera dei Lords.*

Le operazioni ai Dardanelli

Ricognizioni ottomane

BASILEA, 15. — Si ha da Costantinopoli, 15: Un comunicato ufficiale dice:

«*Sulla fronte dei Dardanelli alcune nostre colonne in ricognizione hanno di sorpresa attaccato con successo la notte del 13 diversi punti delle trincee nemiche.*

«*Nei settori di Anafarta e Ariburnu il giorno 13 la nostra artiglieria ha bombardato con successo gruppi di truppe nemiche e colonne di vettovagliamento.*

«*Nella regione di Ariburnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yokeghisiert e due posti nemici di osservazione ben trincerati.*

«*A Sedulbahr l'artiglieria nemica ha bombardato per mezz'ora alcune parti delle nostre trincee del centro, senza ottenere risultati*».

Nel Caucaso e sull'Eufrate

PIETROGRADO, 15. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'armata del Caucaso del 12 corr. dice:

«*Nella regione costiera cannoneggiamento e fucileria. In direzione di Olty scaramuccie di esploratori. Presso Tew, in direzione di Meliasghert, le nostre truppe sloggiarono i turchi da Ardjich.*

«*Sul resto del fronte nessun cambiamento*». (Stef.)

Il genetliaco del Principe ereditario

ROMA, 15. — Ricorrendo il genetliaco del Principe Umberto, la città è imbandierata. I corpi armati indossano l'alta uniforme. Stasera seguirà l'illuminazione dei Palazzi Capitolini. I concerti suoneranno nelle principali piazze.

Le vie, piazze, edifici pubblici e molti privati stasera sono brillantemente illuminati. Il concerto comunale in Piazza Colonna iniziò il programma coll'inno reale, accolto entusiasticamente dalla folla.

NAPOLI, — Pel compleanno del Principe ereditario, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Il Sindaco spedì un patriottico telegramma al Ministro della Real Casa, porgendo al giovane principe i più fervidi auguri a nome di Napoli.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

TORINO, 15. — In ricorrenza del genetliaco del Principe ereditario, la città è imbandierata.

Stasera gli edifici pubblici saranno imbandierati.

GENOVA, 15. — Per il genetliaco del Principe Umberto la città ed il porto erano imbandierati. Stasera al Politeama Margherita, con l'intervento delle autorità civili e militari, avrà luogo una grande serata in onore della ricorrenza, a beneficio dei combattenti. Nel programma è compresa l'esecuzione a grande orchestra del canto nazionale dei cittadini tiratori del maestro Macri, vincitore al concorso bandito recentemente e premiato con medaglia di argento. (Stefani)

FERRARA, 15. — Per il genetliaco del principe ereditario tutta la città è imbandierata. Si spedirono telegrammi di felicitazioni e di augurio all'augusto principe. Il Municipio pubblicò un manifesto d'omaggio a Sua Maestà il Re ed all'esercito, auspicando all'avvenire della dinastia e all'Italia.

LIVORNO, 15. — Per la ricorrenza del genetliaco del principe ereditario si inviarono telegrammi ed auguri devoti dalle autorità, da associazioni. Gli edifici pubblici, i consolati esteri, e moltissime case private esposero la bandiera nazionale ed arazzi.

ANCONA, 15. — Nell' odierna ricorrenza del genetliaco del principe ereditario, gli edifici pubblici e privati sono imbandierati; e autorità inviarono telegrammi vibranti di patriottismo.

VENEZIA, 15. — Pel genetliaco del principe ereditario, i pubblici edifici e molti privati sono imbandierati. Il sindaco inviò per la ricorrenza un patriottico telegramma con fervidi auguri in nome di Venezia.

La guerra alle Bocche di Cattaro

L'Austria ritira le truppe per mandarle al fronte italiano

BOLOGNA, 15. — L'*Avvenire d'Italia* ha da Cettigne, settembre:

«Continua da questo fronte meridionale l'esodo delle poche truppe austriache verso il confine italiano, dal quale sono stati richiesti urgenti e notevoli rinforzi per far argine all'avanzata vittoriosa del nostro valoroso esercito. Dalle Bocche di Cattaro, dal Crivoscie e dall'Erzegovina, almeno momentaneamente, sono partiti lunghi convogli di truppe seguiti dal maggior quantitativo possibile di *camions* militari, da notevoli forze di artiglieria leggera e da munizioni; sono stati spediti verso l'Italia, perfino i bestiami da macello che formavano la dotazione del Comando della Piazza marittima meridionale.

«Questa partenza precipitosa delle poche truppe disponibili verso il nostro fronte non poteva passare inosservata, nè rialzare il morale di questo esercito raccogliticcio, stanco di vedersi sbalzato da un estremo all'altro dell'Impero per sostenere una causa che non sente. Fra le truppe austriache regna il più grande scoraggiamento, la maggiore demoralizzazione e quel che più importa il terrore. Innumerevoli fino ad oggi sono i casi di soldati condannati a morte per una semplice denunzia di malevoli e di spie. E la popolazione civile non è trattata diversamente. La legge dell'arbitrio oggi è normale.

«Ho parlato con chi ha potuto compiere quasi indisturbato un lungo giro in territorio austriaco soggetto alle più severe leggi militari, perchè considerato zona fortificata di guerra. Tutto è messo sossopra dalle milizie che vigilano. In generale nei villaggi non si trovano più uomini: i vecchi completamente inabili sono gli abitatori maschili, insieme ai giovanetti della zona meridionale dell'Austria. La vita che dovunque si trascorre è delle più miserabili, costosissima, scarsissima dei generi di prima necessità non dà diritto ad alcuno di lamentarsi della condizione disgraziata in cui si trova e ciò perchè chi osa lamentarsi alle autorità viene subito inoltrato manu militari ai campi di concentramento in Ungheria. Fino ad ora molte famiglie che hanno i loro cari sul fronte hanno subito la stessa sorte. Continuano d'altra parte le persecuzioni poliziesche; dovunque si crede di vedere spie e colpevoli di alto tradimento, anche dove vi è l'innocenza la più evidente e di punizioni esemplari capitali ne avvengono purtroppo tutti i giorni.

«I contingenti che l'Austria ha nei confini dei due piccoli stati balcanici sono ridotti a ben misera cosa, Verso il mare le fortificazioni e le trincee sono difese da poche truppe di artiglierie e fanteria di marina tolta dalle poche vecchie navi da guerra ancorate nelle Bocche di Cattaro: verso la Serbia l'esercito asburghese si deve mantenere nella più stretta ed assoluta difensiva di numero. Qualsiasi mossa offensiva da parte dell'esercito di re Pietro Sarebbe sufficiente per cacciarlo dalle sue posizioni. Si assicura che il Comando serbo, a questo proposito, abbia più volte insistito presso lo Stato maggiore russo per l'inizio di una terza offensiva per la quale da parecchio tempo l'esercito si troverebbe pronto, ma che il potente alleato orientale avrebbe suggerito di rimandare l'azione in momento più opportuno e necessario.

«La guerra navale italiana ha scombussolato molti piani austriaci: le vecchie navi della squadra delle Bocche di Cattaro, che rappresentano la quinta divisione navale e che sono oramai impotenti a sopportare una navigazione in tempo di guerra, rimangono volenti o nolenti ancorate nella baia di Teodo per fare servizio di difesa costiera colle loro artiglierie da fortezza. Gli equipaggi, causa i maltrattamenti, sono ormai resi malsicuri e lo prova il fatto delle numerose diserzioni di questi ultimi tempi».

Ricompense al valor militare

Non comparse in tutta l'edizione d'ieri

Medaglie d'argento

Concesse di motu proprio da Sua Maestà il Re

Fiorelli Anselmo, da Val Masino (Sondrio), caporale 5 reggimento alpini — Comandante di una pattuglia esplorante, giunto al passo Arizio mentre si iniziava il combattimento di sua iniziativa, valicando la clima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo di vita, al passo Garibaldi e quivi efficacemente coadiuvata la guardia del passo a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee — 15 luglio 1915.

Del Curto Rinaldo da Piuro (Sondrio), soldato 5 alpini; Del Giorgio Placido, da Samolaco (Sondrio), soldato 5 alpini — Di guardia al passo Garibaldi, esposti al fuoco efficacissimo del nemico, essendo ferito il capoposto, essi, pure feriti, resistettero freddamente, infliggendo gravi perdite all'avversario che, in forze preponderanti, stava per penetrare nella trincea — 15 Luglio 1915.

Chiessa Antonio da Siligo (Sassari), caporale maggiore 152 reggimento di fanteria. — Con particolare ardimento spingendosi spesso da solo oltre le linee di fuoco, potè avvicinarsi ai trinceramenti già occupati dal nemico, introdurvisi e raccogliere armi e munizioni. Accolto da fucileria nemica, riuscì sempre, quasi miracolosamente a salvarsi — 4, 6 e 16 agosto 1915.

Caizzi Guido, da Foggia, tenente 6° bersaglieri — Comandante di compagnia, durante l'assalto di una trincea nemica, cadeva gravemente ferito e non riuscendo, malgrado ripetuti tentativi, a seguire il riparto, incitava i suoi bersaglieri a perseverare nella lotta e a non curarsi della sua persona — 15 Agosto 1915.

Moretti Cesare, da Sospirolo (Belluno), caporale 7° alpini — Comandante una pattuglia alpina, di notte la condusse a scalare la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi annidati tiratori austriaci, riuscendo a uccidere buona parte ed a disperdere i rimanenti — 18-19 agosto 1915.

De Toni Lucio da Alleghe (Belluno), soldato 7° alpini — Fu anima e guida effettiva dell'impresa di una pattuglia alpina che, di notte, scalò la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi annidati tiratori austriaci, riuscendo ad uccidere buona parte ed a disperdere i rimanenti — 18-19 agosto 1915.

Lancetti Alessio, da Monasterolo del Castello (Bergamo), soldato 5° alpini — Pel primo inerpicandosi su di una roccia a picco, si lanciava all'attacco di una trincea avversaria, trascinando i compagni coll'esempio — 21 agosto 1915.

Macario Umberto da Costa Volpino (Bergamo), soldato 5° alpini — Dopo aver raggiunto attraverso roccie aspre e difficili, con pochi compagni, la posizione nemica, si slanciava deciso all'inseguimento, trascinando gli altri con l'esempio — 21 agosto 1915.

Truzzardi Matteo da Clusone (Bergamo) — Semplice soldato facente funzione di capo mitragliatrice in mancanza di graduati, con calma e freddezza dirigeva il fuoco della propria arma, non ostante l'intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, concorrendo efficacemente a volgere in fuga una colonna avversaria marciante al contro attacco — 21 ag. 1915.

Laconi Raimondo, da Cagliari, soldato 151° — Si distinse in vari fatti d'arme per ardimento e valore. Il 23 agosto, nella mattina, recatosi da solo in una trincea nemica ritenuta abbandonata, s'imbattè invece in cinque soldati nemici addormentati, che si svegliarono di soprassalto. Non avendo il fucile, impugnava la sciabola baionetta, intimò loro la resa e riuscì a fargli prigionieri. Nel pomeriggio dello stesso giorno spintosi coraggiosamente, con pochi compagni, in ricognizioni di una trincea nemica, colpito da una fucilata, lasciò la vita sul campo — 4 e 23 agosto 1915.

Concesse per decreto luogotenenziale

Tulli Ercole da Roma, soldato 10° reggimento artiglieria fortezza (assedio) — Durante un'azione di fuoco in cui la batteria di mortai da 210, della quale faceva parte, fu soggetta ad un violento tiro nemico, benchè ferito gravemente da scheggie di una granata scoppiatagli vicino, e, trascinato poi quasi a forza al luogo di medicazione e successivamente all'ambulanza, serbava un contegno mirabilmente sereno, incoraggiando gli altri compagni feriti meno gravemente di lui — 28 luglio 1912.

Palazzi Antonio da Bondeno (Ferrara), caporale maggiore 20° reggim. artiglieria campagna — Quale capo pezzo, ne dirigeva per due giorni il fuoco con calma e serenità, benchè esso fosse atto segno al tiro aggiustato d'artiglieria leggera e di medio calibro, che lo rendeva infine inservibile. Rimasto ferito, lasciava il proprio posto solo dopo ordine ed emer-

geva violenza dei suoi superiori — 2 agosto 1915.

Bianchardi Ermanno da Siena, soldato 69° fanteria — Accanto al comandante della propria compagnia, fu tra i primi a slanciarsi sulle trincee nemiche. Rimasto incolume, con evidente pericolo della vita, riusciva a portare in salvo un compagno gravemente ferito — 4 agosto 1915.

Coppolino Francesco, da Milazzo, (Messina), sottotenente 70° fanteria — Con grande ardimento, alla testa del proprio plotone, penetrava pel primo nelle trincee nemiche. Ferito non abbandonava il combattimento, dando mirabile esempio di valore — 4 agosto 1915.

Orazio Isidoro, da Nervesa (Treviso) caporale maggiore 70° fanteria — Insieme al comandante del proprio plotone, penetrava pel primo nelle trincee nemiche e, sebbene ferito, non abbandonava il combattimento — 4 agosto 1915.

Scaglia Michele, da Moncalieri (Torino), sergente 92° fanteria — Alla testa del proprio plotone, lanciavasi per primo sulla trincea nemica e la oltrepassava, prendendo, col suo reparto, posizione avanzata, che manteneva durante tutto il combattimento, malgrado le sanguinose perdite prodotte dal grandinare dei proiettili nemici. Ripiegando, per ordine superiore, trasportava personalmente in salvo un ferito grave — 4 agosto 1915.

Garlaschelli Luigi da Dresano (Milano) — Ferito al costato e alla spalla nelle prime ore del mattino, mentre recideva i reticolati delle trincee nemiche, non si allontanava dalla linea di fuoco. Ferito una terza volta non desisteva dalla propria azione, se non per espresso ordine del comandante la compagnia — 4 agosto 1915.

Calza Domenico da Vigone (Torino) soldato 92° fanteria — Benchè ferito al viso, mentr'era intento alla distruzione di un reticolato non voleva allontanarsi. Avuta una pinza taglia fili, riusciva ad aprire nell'ostacolo, rimanendo in piedi, un varco di circa due metri. Ferito nuovamente al braccio, non ritrareva che per tassativo ordine superiore — 4 agosto 1915.

Caire Giovanni Tommaso da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 1° genio — Con 36 uomini del genio divisi in quattro squadre, compì, con perfetto ordine e cautela, l'avvicinamento ai reticolati dinanzi le trincee nemiche del Rotheck eludendo l'attenzione di una pattuglia avversaria di 14 uomini che passò dinanzi a loro, e, riuscendo, mediante tubi esplosivi, a rompere i reticolati stessi. Si slanciò quindi coi suoi uomini all'assalto, unitamente ai primi della fanteria e, arrestato da violento fuoco dinanzi la seconda linea delle trincee nemiche, vi si sostenne, incoraggiando i soldati. Resistette per circa 9 ore al combattimento, quantunque ferito e contuso in più parti, ed infine, soverchiato da preponderanza di fuoco, ultimo ufficiale, cogli ultimi nuclei del genio e della fanteria, si ritrasse — 4 agosto 1915.

Lentini Rocco, da Palermo, soldato 1° genio — Si offerse per la seconda volta di far parte delle squadre incaricate della rottura dei reticolati dinanzi alle trincee nemiche del Rotheck. Aperti i passaggi, fu il primo fra tutti a slanciarsi all'assalto. Ferito al braccio ed al petto, rimase al suo posto, incitando i compagni sino alla fine dell'azione — 4 agosto 1915.

Barazzoni don Giovanni, da Invorio Inferiore (Novara), cappellano militare 92° fanteria — Sotto il grandinare di proiettili deliberatamente diretti dal nemico inumano contro feriti e contro medici nell'esercizio delle loro funzioni, portavasi ripetutamente, con ammirevole coraggio ed abnegazione, sulla linea del fuoco, trasportando personalmente i feriti più gravi al posto di medicazione — 4 agosto 1915.

Ricci Stefano, da Fasciandora (Massa Carrara) sottotenente di complemento 21 fanteria — Volontariamente offertosi guidava una pattuglia nei pressi di trincee nemiche, per far saltare un tratto di una importante linea ferroviaria, lungo la quale l'avversario stava compiendo dei lavori e, con grave rischio, riusciva pienamente nell'intento — 28 agosto 1915.

Medaglie di bronzo

Martini Edoardo — Accompagnava volontariamente, per ben due volte e dopo vive insistenze, l'ufficiale di cui era attendente, in ardite e pericolose ricognizioni e, mettendo a grave rischio la propria vita, dava prova di fermezza d'animo e di devozione verso il suo superiore — 23 agosto 1915.

De Andrea Luigi, Fasano Armando Dal Masso Giovanni, Andreoli Gaetano — Facevano parte di una pattuglia, incaricata di far saltare nei pressi di trincee nemiche, un tratto di una importante linea ferroviaria, lungo la quale l'avversario stava compiendo dei lavori, e con grave rischio, riuscivano pienamente nell'intento — 28 agosto 1915.

Comandini Gilberto da Roma, soldato 82° fanteria — Ferito gravemente da una bomba lanciata da un aeroplano nemico, che aveva ucciso dieci persone e feritene altre otto, dava prova di forza d'animo e di presenza di spirito, consolando con serene ed elevate parole di fede gli ultimi istanti di un suo superiore, e portando valido aiuto ai compagni feriti, finchè stremato di forze per la copiosa perdita di sangue, cadeva svenuto.

Stato Maggiore Generale

Airenti magg. gen., Marangoni id., Piana id., Maralini id., collocati disposizione per ispezioni — Maggiotto maggior generale id. — Saveri ten. gen., Lang id., Rostagno id., Queirolo id., Morra, maggior generale, Ussani id., Bernardoni id., Rizzo id., Caserta id., Carcelli id., De Rossi id., collocati a disposizione — Salazar ten. gen. passa a disposizione per ispezioni — Lenchantin, ten. gen., Raspi, id., Falletti di Villafalletto, mag. gen., Mola, id., Meomartini, id., Manfredi Emanuele id., Carbone id., Cortella, id., collocati a disposizione.

Roversi, col. fanteria, promosso maggior generale cessando essere disposizione.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggior generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito, dei sotto indicati colonnelli di fanteria:

Quaglia, Arrighi, Grazioni, Maffi, Cangemi, Pasquale, Sanna, collocato a disposizione.

Corpo di Stato Maggiore

Sono confermate le promozioni provvisorie dei seguenti maggiori al grado di ten. col. nel corpo stesso: Monti, Lambert, De Vecchi, Puglioli, Maggia.

Sono confermate le seguenti promozioni al grado superiore nel corpo di stato maggiore:

A colonnello: Liuzzi, ten. col. — *A ten. col.*: Amantea, Cicconetti, Zincone, Piraino, Levi, maggiori — Guglielmotti, ten. col. promosso col.

Il tenente colonnello Cesare Toso, del cavalleggeri Monferrato fu promosso colonnello e nominato comandante dei Lancieri Milano. All'egregio ufficiale nostro concittadino, presentiamo anche a nome degli amici vive congratulazioni.

Promozioni per merito di guerra

Borella sott. di compl., deposito Pavia, nominato sottot. serv. att. perm., 37 fant. — De Seras, cap. f. q., com. 24 art. camp., promosso maggiore e destinato 24 art. camp. — Boccio, sottot. compl. deposito Tortona, nominato sottot. servizio attivo perm. 43 fant. — Figliolini, cap. 19 fant., dep. promosso magg. continuando come prima.

I seguenti sottot. compl. di fanteria sono nominati sottot. servizio attivo permanente, arma stessa: Cimino, dep. Catanzaro, 48 fant. dep. — Consoli id. Pistoia, 57 id. id. — Pagnozzi, id. Benevento 40 id. — Vito, id. Caserta, 40 id. — Croce id. Benevento 40 id. — Petrocelli id. Benevento 40 id. — Conte id. Benevento 40 id. — Pozzuoli id. Caserta, 15 id. — Luciano id. Avellino, 3 id. — Niespolo id. Caserta, 15 id. — Tanzi id. Caserta, 15 id. — Aquila id. Varese sud, 40 id.

Dusmet de Smours, sottot. compl. 24 art. camp., nom. sottot. serv. att. perm. nello stesso reggimento.

Nel paese e sul fronte

Gl'irredenti per la Dante Alighieri

Ecco la patriottica lettera che un generoso profugo triestino ha diretta a un suo intimo amico:

«Pracchia, 30 agosto 1915

«*Caro Cesare*,

«Rilevai da tuo cognato che sei ritornato costì in perfetta salute assieme alla tua famiglia e ne godo.

«Onde non farti perdere un tempo prezioso, vengo subito all'argomento che forma lo scopo della presente. So quanto è grande il tuo patriottismo e so pure che il sogno mio è anche il sogno tuo, cioè di ritrovarci riuniti nella nostra Trieste redenta e sfolgorante di tricolori; so che tu pure segui passo passo i nostri valorosi soldati che conquistano una patria a noi e so che tu pure deplori il peso degli anni che non consentono a noi di concorrere colle nostre persone al conseguimento del santo ideale. Abbiamo però altri doveri da compiere e se non possiamo concorrere col nostro sangue alla redenzione delle terre che ci videro bambini, dobbiamo concorrervi con tutti quegli altri mezzi a nostra disposizione. Spero vorrai scusare questo esordio, e vengo al fatto.

«Il Comitato Centrale della benemerita società nazionale «Dante Alighieri» mi consentì la mansione di trovare aderenti fra i molti triestini ora residenti in Italia al fine di preparare la costituzione del nuovo Comitato per Trieste. Non può esserti ignota la grande opera compiuta per la nostra redenzione dalla benemerita Società, prima e dopo lo scoppio della guerra, nè l'aiuto dato a mille e mille dei nostri profughi e quindi spero di non appellare invano al tuo patriottismo. La mia propaganda ebbe finora un felice risultato, giacchè alcuna adesione mi venne rifiutata e spero di poter mettere assieme un bel gruppo di nuovi soci triestini, ma ciò è ben poca cosa in confronto ai grandi bisogni della benemerita società che diede fondo alle proprie riserve per noi! Bisogna che tutti concorrano in misura ordinata alle proprie forze alla grande opera e tra i molti amici e conoscenti cui devo ricorrere per corrispondenza, pensai che anche tu vorrai prestare l'opera tua alla buona causa. Redente le nostre terre, la Lega Nazionale non avrà più ragione d'esistere e tutti i fratelli dovranno trovarsi riuniti sotto la stessa bandiera, la nostra, la tricolore. Non metto dubbio sulla tua prontezza ad inviarmi la tua adesione, quella di tua moglie ed anche quella dei tuoi figli, ma ciò non basta, occorre che tu continui la propaganda fra quanti amici e conoscenti incontri e che tu ottenga da loro non soltanto l'adesione, ma la continuazione di quest'opera santa, presso i loro amici e conoscenti di riconosciuta fede politica italiana.

«Il canone annuale è di lire 6 per i soci ordinari e di lire 3 per i figli (studenti), ma sarebbe desiderabile che i fratelli più abbienti s'inscrivessero quali soci perpetui, versando per una volta tanto lire 150. Occorrono con precisione i nomi e cognomi, l'indirizzo attuale e l'indirizzo dell'abituale dimora a Trieste. Attendo da te la pronta rimessa di lire 150 per te, lire 6 per tua moglie ed altre lire 6 per i tuoi due figli, nonchè la promessa di continuare nella propaganda. Pensa quanto poco si richiede da noi, nei mentre che i nostri fratelli espongono la loro giovane vita per noi!

«Ti prego di scusare la prolissità della presente e nel mentre ti stringo la mano con affetto, ti prego di ricordarmi alla tua gentile signora, anche a nome dei miei».

Le adesioni possono rivolgersi al signor Guido Segrè Banchi Piana Indipendenza Firenze.

I saluti dei nostri bravi soldati

12 Settembre

I sottoscritti militari della provincia di Udine pregano di voler comunicare a mezzo del «Giornale di Udine» ai loro cari famigliari, parenti ed amici, che dopo avere combattuto sull'altipiano del... si trovano tutti in perfetta salute e si augurano di ritornare ben presto sul fronte per la cara Patria.

Cap. Clochiatti Pietro, Orlando Valentino, Del Pizzo Antonio, Soldati: Piuzzi Vittorio, Padovani Lino, Ridolfo Giacomo, Di Fonte Teodoro, Di Bernardo Angelo, Di Bernardo Enrico, Di Venuti Giuseppe, Giorgiutti Ciro, De Crignis Gio. Batta, Vidoni Querino e Folgiarini Giuseppe.

**

Dalle balze delle terre irredente non più contaminate dallo straniero, inviamo per mezzo del suo giornale saluti carissimi ai nostri, parenti ed amici.

Soldati dell'.... Alpini: Grillo Giovanni da Udine Sporeni Amatore da Udine, Moretti Egidio da Udine Calcaterra Giuseppe da Udine, Fontanone Learti da Nimis, Ellero Pietro da Tricesimo, Feruglio Michele da Visinale del Judri.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Una casetta incendiata - Un altro caduto per la patria - Un concittadino che ci onora - Esami di aiutanti infermieri

Ci scrivono 14 (n):

Ancora l'altro giorno, fuori porta San Giovanni, nei pressi della Barbetta, per caso ritenuto accidentale, si sviluppò il fuoco nella casa di proprietà di certo A. Colautti, distruggendola in breve tempo con quanto v'era dentro. La casetta, costruita 3 anni or sono, rappresentava il patrimonio del danneggiato. Il Colautti è assicurato.

✱ Da oltre otto giorni eravamo informati della morte del capitano del .... Alpini signor Giovanni Vigne, nativo di Torre Pellice (Piemonte) congiunto da pochi giorni con l'egregia concittadina contessa Teresita de Puppi. La triste nuova venne purtroppo confermata. Il capitano Vigne, anche prima del matrimonio contava qui numerosissimi amici ed ammiratori per le sue belle qualità, avendo trascorso fra noi un buon tratto della sua carriera militare, carriera promettentissima, improntata come suol dirsi al soldato tipico. Dai superiori era tenuto in grande conto; dai dipendenti era amato. Il capitano Vigne aveva il fascino di condurre ovunque i suoi soldati.

Quando appunto stava meditando una operazione fu colpito da un macigno, crollato per l'azione violenta di una granata nemica, e trasportato rotoloni in fondo ad un burrone.

Al capitano Vigne nostro carissimo amico la palma della gloria; alla desolatissima vedova le nostre profonde condoglianze.

✱ Il Ministero di Grazia e Giustizia ha offerto all'avv. dottor Giuseppe Marioni la reggenza della regia pretura di Codroipo. L'avvocato Marioni presentemente trovasi sotto le armi sottotenente di fanteria. Congratulazioni vivissime.

✱ Domenica, venticinque delle nostre signore e signorine, sostennero gli esami di aiutanti infermiere. — Domani incomincierà il corso per il diploma di «Dame Infermiere della Croce Rossa». Le lezioni verranno impartite da egregi sanitari, in una sala dell'ospedale civile, gentilmente concessa.

Da SACILE

Sette figli sotto le armi

Ci scrivono 14 (n):

Il signor Giovanni Covre di anni 67 maestro in pensione dopo 39 anni di servizio a Chions ove ultimamente era direttore di quelle scuole, ebbe ben 15 figli di cui dodici maschi.

Fu premiato nel concorso bandito dalla «Scena Illustrata» di Firenze su 150 concorrenti quale padre del maggiore numero dei figli. Sette di questi trovansi ora nelle file dell'esercito, e cioè:

Antonio sergente di fanteria della classe 1892 da tre anni in Libia; Ugo della classe 1882 carabiniere; Ruggero, guardia di finanza della classe 1885; Leone soldato di fanteria al fronte della classe 1888; Ferruccio della classe 1894 bersagliere pure al fronte; Giovanni Vittorio della classe 1890 tenente aviatore sul teatro della guerra; Il settimo, Albino, è maresciallo dei carabinieri a Torino.

Da CODROIPO

I funerali del capitano Inigo Ignesti

Ci scrivono 14 (n):

Oggi alle ore 11 ebbe luogo il funebre accompagnamento del compianto capitano di Stato Maggiore Iginio Ignesti, perito miseramente l'altro ieri nello scontro automobilistico. Il mesto corteo partì dalle scuole, ora convertite in ospedale militare. Il feretro venne posto sopra un autocarro adorno di drappi. Il funerale fu quasi esclusivamente militare.

Sul feretro venne deposta la bandiera tricolore, la spada e il berretto del defunto. Vennero mandate 10 corone, tutte portate a mano.

Precedeva un solo prete, il cappellano della Croce Rossa addetto a questo Ospedale. Seguivano l'autocarro il fratello dell'Estinto e numerosi ufficiali, due dame della Croce Rossa, parecchie altre signore, l'assessore comunale Toso Giuseppe in rappresentanza del Comune, e altri ufficiali e borghesi.

Al cimitero parlarono il colonnello Bondi e per il comune l'assess. Toso.

Da S. VITO al Tagliamento

La lana per i soldati - Caduto dal treno

Ci scrivono, 15 (n):

Le signorine di San Vito hanno indetto delle passeggiate per raccogliere lana, oblazioni in danaro o indumenti per i nostri soldati. La bellissima idea ha avuto un felice iniziamento. La prima passeggiata ebbe luogo martedì.

Il «Laboratorio pro soldati» funziona bene, poichè molti indumenti vennero confezionati dalle donne sanvitesi.

L'importo raccolto per quote mensili fra signore e signorine è di lire 158.50. In complesso si raccolsero finora L. 677.11, più molti oggetti di lana, camicie di cotone, flanella, calze, cravatte, ecc.

✱ Oggi il frenatore ferroviario Pietro Ciani, del Deposito di Venezia, nel salire sul treno in moto alla stazione di Casarsa, scivolò e cadde in modo da restare con la gamba sinistra sotto le ruote di una vettura.

Il disgraziato ebbe la gamba stritolata e fu adagiato in un vagone di prima classe. Trasportato all'Ospitale di S. Vito, vi fu accolto di urgenza e il dott. Masotti dovette amputargli la gamba fino all'altezza del ginocchio.

Il fatto destò nei presenti penosa impressione.

Da NIMIS

Per l'assistenza civile

Il locale Comitato di Assistenza Civile costituitosi da due mesi ha avuto qui un pieno successo.

In una questua fatta per il paese si sono introitate complessivamente lire 703, delle quali 522 nel capoluogo e lire 181 nelle frazioni. Si devono inoltre aggiungere: lire 400 del Comune, lire 200 dell'on. Morpurgo, lire 200 del Banco Tarcento-Nimis, lire 50 dell'avv. Candolini; totale lire 1553. Durante lo scorso agosto furono sussidiate quarantasei famiglie del Comune. Oltre a ciò venne acquistata una quantità di lana per i soldati del fronte.

✱ Anche nel nostro Comune si sono verificati alcuni casi di afta epizootica. Si presero subito i necessari provvedimenti per circoscrivere l'epidemia. I mercati bovini del Comune vennero sospesi.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza

Ci scrivono, 15 (n):

In morte del bambino Cristofoli Italo sono state fatte le seguenti oblazioni a favore del Comitato per l'assistenza civile: Padre cav. Achille Cristofoli L. 100 — Banca di San Giorgio di Nogaro L. 50 — Giuseppe Vuga L. 25 — Foghini Giuseppe 5 — Facini Domenico 5 — Percoto Adonide 5 — Ietri Guglielmo 5 — Giuseppe Vanelli 5 — Angela Michieli Zignoni Celotti 5 — Benedetto Chiaruttini 2 — Zuliani Guido 2 — Dorina Canciani Celotti 2 — Pro Asilo Infantile Comune: Dott. Remo Cristofoli L. 5.

Il Sindaco, presidente, porge i più sentiti ringraziamenti.

Da BASADELLA

Il fuoco nella cartiera Fenili

Ci scrivono 15 (n):

Alle ore 17 si sentì il suono della sirena, che fece sorgere in alcuni il dubbio che si trattasse di qualche sgradita sorpresa.

Ma le voci che accennavano a sorprese tacquero subito, e si fece strada l'altra voce, che cioè il fuoco era scoppiato nella cartiera Fenili. Ciò era in parte vero.

Il fuoco s'era infatti manifestato in una tettoia, annessa alla Cartiera, nella quale vi era deposta molta paglia, che doveva servire alla fabbricazione della carta. Bastò però il solo lavoro dei paesani, per arrestare il fuoco, che non si comunicò ad altri edifici.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 6 al 12 settembre (dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	33 75	a 38.20
Granoturco giallo	»	34 90	» 40 3[illegible]
» bianco	»	— —	» —.—
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	30 85	» 33 20
Segala all'ett.	»	23 —	a 24.—
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	40 —	» 44
Patate	»	8 —	» 11.50
Castagne	»	—.—	,, —.—
FORMAGGI			
Formaggi davola qualità diverse	da L.	2[illegible]0.—	a 245.—
Formaggio latteria	»	185 —	a 215.—
tipo comune (nos.)	»	200.—	» 210.—
pecorino vecchio	»	320 —	» 37[illegible].—
lodigiano vecchio	»	230.—	» 270.—
parmeggiano vecchio	»	230.—	» 260.—
lodigiano stravecc.		310.—	,, 340.
parmeggiano	,,	290. —	,, 310.
reggiano	,,	285 —	,, 310.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	45.—	» 50.—
» giapponese	»	33 —	» 36.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	310.—	a 350.
» comune	»	330.—	a 350.
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m.]	da L.	—.—	» —.—
» vacca [p. m.]	»	240 —	» 270.—
» vitello [p. m.]	»	210.—	» 290.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Strutto	da L.	210.—	a 220.—
Lardo nostrano	»	230.—	» 240.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	8.30	a 9 30
» » II »	»	6 89	» 8.80
,, della bassa I ,,	,,	—.—	,, —.—
,, ,, II ,,	,,	—.—	,, —.—
Erba spagna	,,	7.—	,, 9 25
Paglia da lettiera	,,	—.—	,, 7.—
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	3.90	a 4.80
,, ,, in stanga	,,	3.60	a 3.70

GRANI

MARTEDI 7 settembre. — Furono misurati ettolitri 251 di granoturco, 27 di frumento e 25 di segala.

GIOVEDI 9. — Ett. 265 di granoturco; 100 di segala e 100 di frum.

Sabato 11. Ett. 339 di granoturco 70 di segala e 80 di frumento.

CRONACA CITTADINA

Colleghi graditissimi

Venerdì Udine ospiterà un gruppo numeroso di giornalisti, visitatori delle nostre zone di guerra.

Le autorità locali stanno preparando, con a capo il sindaco, le migliori accoglienze agli egregi colleghi.

Come luogo di convegno saranno messe a disposizione le splendide sale del palazzo dei conti Florio.

Furono inoltre già prese le opportune disposizioni per gli alloggi.

Nella vasta sala della Loggia del Municipio, l'autorità municipale, offrirà sabato un «vermouth» in loro onore.

Nulla verrà trascurato acchè i giornalisti possano trascorrere i brevi giorni di permanenza tra noi nel miglior modo possibile.

Diamo frattanto il nostro benvenuto ai bravi corrispondenti di guerra.

Altri due concittadini morti per la patria

Al Sindaco di Udine è pervenuta notizia ufficiale della morte di due soldati di Udine. Essi sono: Malisani Luigi di Mattia soldato di fanteria e Medeossi Pietro fu Luigi alpino, ambidue della classe 1890.

Anche a questi due valorosi giovani che hanno fatto sacrificio della loro giovane esistenza per la grandezza dell'Italia vada la riconoscenza della loro città natale.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 87.544.82 Personale Agenzia delle Imposte (quota di agosto) lire 8.71 — Sezione C. Periolo della Nicolò Tommaseo (primo versamento) lire 37.65. — Totale lire 87.591.18.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti (Municipio), presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

Per le bandiere di Aquileia e Grado

Somma già raccolta lire 544.40. Ida Celli lire 1, Fedora Sponghia lire 1, Paola Lucchini lire 1, Albina Grassilli (da Monfalcone) lire 1, Laura Grassilli (da Monfalcone) lire 1, Edvige Chiesa lire 1 Maria Arnoldi 1. — Totale lire 551.40.

Avvertiamo che, essendo stata raccolta la somma necessaria, la sottoscrizione per l'offerta delle bandiere nazionali a Grado e ad Aquileia è chiusa.

Ufficio notizie alle famiglie dei militari

All'ufficio per Notizie: Morpurgo on. nor. barone Elio lire 50 (rinunzia della indennità per alloggio a due ufficiali superiori mese di agosto, somma arrotondata).

Omero infranto

Nel pomeriggio di ieri la bambina Dora Radamanti di Luigi di anni 8, di Cussignacco, accidentalmente cadde da alcuni gradini e nella caduta si fratturò l'omero sinistro. Fu subito accompagnata all'Ospedale, ove venne accolta di urgenza. Ne avrà per una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera e domani programma di assoluta novità e di grande attrazione diviso come segue:

«L'Alsazia è redenta»: Emozionante episodio storico della attuale guerra diviso in due parti.

«Cesar alla guerra» comica.

Scene dal vero.

Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 17.

Le borse estere

PARIGI, 15. — Francese 3 per cento perpetua 68, francese 3 e mezzo per cento 91.25, tunisine 350, argentina (1900) 80.50, egiziana 87.75, spagnuola 88, portoghese 59.10, russa (1891) 60.50, russa (1906) 88.75, russa (1909) 78.05, — Cambio su Italia da 92.50 a 94.50.

LONDRA, 14. Consolidati 65 1116 — Uraguay 61 314 — Argento fine 23.

MADRID, 14. — Cambio su Parigi 88.90. (Stefani).

12 Appendice del «Giornale di Udine»

IL SOGNO DELLO ZIO

Romanzo di TH. DOSTOJEWSKI

— Dovrei sposare il principe, per arricchirmi ed attendere la sua morte per sposare poi il mio amante, n'è vero? Siete molto abile; volete sedurmi proponendomi di ... Vi comprendo mamma, vi comprendo molto bene. E dire che osate far entrare dei sentimenti persino in un affare così ignobile! Sarebbe molto meglio che mi diceste francamente: Zina, è un'ignominia, ma è lucrosa; dunque accetta.

— Ma perchè ti ostini a considerare la cosa dal punto di vista della soverchieria, dell'astuzia e della cupidità? I miei calcoli ti sembrano basati sul niente altro che una bassa ipocrisia; ma io ti chiedo, per tutto ciò che ti è sacro: dov'è la bassezza, dov'è l'ipocrisia? Guardati nello specchio, sei abbastanza bella per conquistare con i tuoi occhi un regno. E tu, così bella, sacrifichi ad un vegliardo i più begli anni della tua giovinezza; tu, stella luminosa, abbellisci il tramonto della sua vita come edera novella rinverdisce la vecchia pianta? E' abituato alla compagnia di una vecchia strega che lo tiene sequestrato lontano dal mondo, e tu, Zina, tu astro raggiante di splendore, succedi a quella strega. Il suo denaro e il suo titolo valgono forse la tua bellezza? E tu parli d'ipocrisia e di bassezza? Tu non sai, davvero ciò che dici, figlia mia!

— Il suo denaro ed il suo titolo valgono la mia bellezza — replicò la fanciulla — poichè per ottenerli, mi si proponeva di sposare un vecchio infermo. Mamma, chiamiamo le cose col loro vero nome: è un'ignobile ipocrisia.

— Al contrario, mia cara, al contrario! Si può anche considerare questa faccenda da un punto di vista elevato e cristiano. Un giorno m'hai detto che tu, in un momento di entusiasmo, avresti voluto essere una suora di carità; il tuo cuore traboccava di amore e di pietà al pensiero delle sofferenze umane; ogni altro amore ti sembrava meschino in confronto al grande amore per l'umanità. Ebbene, sacrificati, compi un'opera caritatevole e Dio ti benedirà. Quel vecchio ha sofferto, è infelice e lo perseguitano. Lo conosco da parecchi anni ed ho sempre provato per lui una simpatia incomprensibile. Avevo il presentimento dell'avvenire. Sii sua amica, sua figlia, anche il suo trastullo, se occorre, ma riscalda il suo cuore e fallo per l'amor di Dio. E' ridicolo? Egli non se ne accorge. Non è che l'ombra di un uomo? Compiangilo da buona cristiana. Sforzati, armati di coraggio, figlia mia!

«E' penoso fasciare le ferite negli ospedali, è ripugnante respirare l'aria viziata nei lazzaretti, eppure vi sono degli angeli che si dedicano senza disgusto al compimento di queste cose ripugnanti e non si lamentano; ma ringraziano il Signore di potere essere utili ai loro simili. Ecco appunto il rimedio che necessità al tuo cuore ferito; un compito eroico! Dove vedi in tutto ciò la bassezza e l'egoismo? Tu non mi credi; t'immagini ch'io rappresenti una commedia, non puoi comprendere che una donna abbia veramente dei sentimenti elevati in quest'ambiente di leggerezza mondana! Non credermi, figlia mia! sospetta il cuore di tua madre! ma devi convenire che le mie parole sono saggie. Dimentica che sono io che ti parlo, chiudi gli occhi, volgimi le spalle e immaginati che una voce misteriosa ti tenga questo discorso.... Ciò che specialmente ti dà da pensare, è la questione del denaro, quest'apparenza di compra e vendita. Ebbene, rifiuta il denaro, se ti è odioso; accetta soltanto il necessario e dona il resto ai poveri. Vieni per esempio a soccorrere quel giovane infelice che sta sul suo letto di morte.

— Non accetterebbe nulla, — disse Zina sottovoce, come se parlasse a se stessa.

— Se rifiuta, sua madre accetterà per lui — replicò Maria Alessandrowna, che sente di aver toccato una corda sensibile. — Ella accetterà a sua insaputa. Tu hai venduto sei mesi fa i tuoi orecchini, un dono di tua zia, per soccorrerlo, lo so, e so che la sua vecchia madre fa la lavandaia per nutrire il suo povero figlio....

— Ben presto non avrà più bisogno di nulla.

— Ti comprendo — disse Maria Alessandrowna, che afferrò a volo le parole di sua figlia. E le venne una ispirazione, una vera ispirazione). — Si dice che muore di tisi — ella soggiunse. — Ma chi lo dice? Ho interrogato uno di questi giorni Calisto Stanislavitch, perchè mi interesso anch'io di quel povero ragazzo.... non sono senza cuore. Calisto Stanislavitch mi ha detto che la malattia è grave, ma che soltanto i bronchi sono seriamente ammalati. Puoi interrogarlo tu stessa. Ed ha soggiunto che un cambiamento di clima potrebbe salvarlo. Mi ha detto che in Ispagna, o l'ho sentito dire da altri ancora, vi è un villaggio miracoloso, credo che si chiami Malaga... dove i tisici, anche nell'ultimo stadio della malattia, guariscono perfettamente, mercè il clima dolcissimo. Molti signori e ricchi negozianti vi si recano in cerca della salute. E poi vi è l'Alhambra, vi sono i mirti e gli aranci, e gli spagnuoli, così pittoreschi sui loro muli; insomma tutto ciò che può produrre una impressione benefica sopra un'anima sensibile ed un temperamento poetico.

«Tu ritieni che egli rifiuterebbe il tuo denaro? Ingannalo, se hai pietà di lui! La menzogna è perdonabile quando si tratta di salvare la vita. Dagli la speranza, promettigli il tuo amore, digli che lo sposerai quando sarai vedova. Vi è modo di dire tutto con espressioni elevate.

«Come madre non ti darebbe certo dei cattivi consigli. Farai tutto per salvarlo, Zina, e ciò ti giustifica. Riprenderà coraggio, sperando di possederti.

Si potrà curare, seguirà fedelmente le prescrizioni del medico, vorrà

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il discorso di lord Kitchener sul valore e sui successi dell'esercito italiano

LONDRA, 15. — (Camera dei Lordi). — LORD KITCHENER, MINISTRO DELLA GUERRA, DICE:

«VERSO LA FINE DI MAGGIO L'ITALIA SI SCIHERO' A FIANCO DEGLI ALLEATI E COMINCIO' ATTIVAMENTE LE OSTILITA' CON SERIE RAPIDE E BRILLANTI OPERAZIONI DI FANTERIA. — L'ESERCITO ITALIANO AVANZO' ED OCCUPO' POSIZIONI OLTRE LA FRONTIERA ASSICURANDOSI COSI' IL CONTROLLO DEI PRINCIPALI PASSI DELLE ALPI CARNICHE E DELLA FRONTIERA DEL TRENTINO. IL VANTAGGIO GEOGRAFICO E STRATEGICO PRECEDENTEMENTE POSSEDUTO DAL NEMICO FU COSI NEUTRALIZZATO E L'AVANZATA PRINCIPALE DEGLI ITALIANI CONTRO LE NUMEROSE FORTISSIME POSIZIONI DEL FRONTE ORIENTALE POTE' ESSERE PERSEGUITA LUNGO L'INTERA VALLE DELL'ISONZO FINO AL MARE. — LE GRANDI DIFFICOLTA' PROVOCATE DALLE INONDAZIONI FURONO SUPERATE DALLE TRUPPE DEL GENIO E L'OCCUPAZIONE DEL MONTE NERO FU UN'OPERAZIONE BRILLANTE COMPIUTA DALLE TRUPPE ALPINE CON L'ABILITA' E L'ARDIMENTO PER CUI VANNO CELEBRI. — LE OPERAZIONI DELL'ARTIGLIERIA ITALIANA SONO VERAMENTE NOTEVOLI. — LE MANOVRE CON LE QUALI I PEZZI PESANTI FURONO TRAINATI SU MONTAGNE QUASI INACCESSIBILI DESTANO L'AMMIRAZIONE UNIVERSALE (*vivi prolungati applausi*).

«L'ESERCITO ITALIANO SOTTO IL COMANDO SUPREMO DEL RE, COADIUVATO DA CADORNA, OCCUPA ATTUALMENTE LE POSIZIONI STRATEGICHE DELLA PIU' ALTA IMPORTANZA. — LO SLANCIO DELLA FANTERIA ITALIANA NON LASCIA AL NEMICO ALCUN DUBBIO CIRCA IL GRANDE VALORE MILITARE DELL'ESERCITO ITALIANO, MENTRE L'ARDIMENTO DELLA TRUPPA ALPINA E DEI BERSAGLIERI CHE ASCENDONO LE MONTANGNE INACCESSIBILI E' MERAVIGLIOSO ESEMPIO DI INIZIATIVA CORONATA DA SUCCESSO.

Il governo inglese chiede un nuovo credito di 6 miliardi

Il totale dei crediti chiesti ascende a 31 miliardi

LONDRA, 15 — (Camera dei Comuni) *Il primo ministro Asquith propone l'approvazione del nuovo credito di 250 milioni di sterline, ciò che porta il totale dei crediti votati a 1262 milioni di sterline (31 miliardi di lire). Facendo un confronto fra le spese effettuate dall'approvazione dell'ultimo credito e le spese previste, Asquith dice che le spese comprendevano alcune erogazioni eccezionali, che non volle precisare per motivi di pubblico interesse, ma il cui intento era di aiutare finanziariamente certe operazioni necessarie. Parte delle somme sarà rimborsata fra qualche mese.*

Asquith soggiunge che le spese attuali sono di tre milioni e mezzo al giorno. Le spese dell'esercizio attuale ascendono finora a 500 milioni. I rimborsi alla Banca d'Inghilterra ammontano a cinquanta milioni di cui gran parte per anticipazioni alle altre potenze.

Inoltre i prestiti ai Governi esteri ascendono a trenta milioni di sterline, quelli alle colonie a 28 milioni di sterline. Le spese generali sono aumentate. Le principali cause dell'aumento furono le nostre anticipazioni agli alleati. Inoltre si ebbero un aumento per l'esercito e maggiori spese per accrescere la dotazione delle munizioni.

Lo sforzo dell'Inghilterra

Asquith ritiene che le spese totali non eccederanno i 35 milioni di sterline per settimana e che il nuovo credito basterà fino alla terza settimana di novembre. Queste cifre chiariscono in termini monetari il contributo inglese alla guerra.

Asquith non vuole affatto dire che oggi l'Inghilterra faccia tutto il possibile; ma ritiene necessario stabilire il confronto fra le cifre della guerra e della pace, visti gli sforzi di certi circoli di rimpicciolire e scoraggiare i nostri sforzi. Dal principio della guerra la cifra totale degli uomini arruolati non ascende a molto meno di tre milioni, fra esercito e flotta. Il reclutamento procedette in modo eccellente, salvo le ultime settimane, in cui si manifestò una certa diminuzione.

Il Dipartimento delle munizioni ha tutto messo in opera per aumentare la produzione del materiale di guerra. Vi è qui un vasto campo in cui le donne possono compiere un'utile missione.

La situazione militare

Passando poscia in rivista la situazione militare, Asquith così prosegue:

«Le nostre posizioni sul fronte occidentale furono dapertutto rinforzate mediante l'invio di importanti rinforzi e munizioni, e la nostra linea è considerevolmente allungata, perchè assumiamo ora la difesa di una parte delle trincee dei nostri alleati. Non riuscimmo ancora ai Dardanelli a respingere i turchi dalle creste che essi occupano, quantunque si siano ottenuti guadagni sostanziali del terreno che possediamo attualmente per un fronte ininterrotto di oltre dodici miglia. Non si possono mai lodare abbastanza le nostre truppe in questa regione.

«Sul teatro orientale i tedeschi tentarono di schiacciare le linee russe, ma tengo molto a far rilevare che i tedeschi dispongono soltanto di superiorità in artiglieria, mercè la quale riuscirono a far indietreggiare la linea della nostra valorosa alleata e presero parecchie fortezze, ma tutti i resoconti ci provano che la ritirata dei russi si è compiuta in modo ammirevole. L'esercito russo è sempre intatto.

«Mentre l'autunno si approssima rapidamente, i tedeschi sono lungi dall'avere raggiunto il loro obbiettivo. Il fatto che lo Zar assunse il comando supremo delle truppe, è la prova più significativa che può darsi della incrollabile determinazione del popolo russo, dal più umile al più elevato, di perseverare nella lotta».

Il governo francese chiede alla Camera un nuovo credito di 6 miliardi

Il totale dei crediti ammonta a 28 miliardi

PARIGI, 15. — *I giornali dicono che il progetto di legge che Ribot presenterà domani alla Camera, fissa a 6.100 milioni di franchi i crediti necessari per i tre ultimi mesi dell'anno.*

Dal 1 agosto 1914, principio della guerra, fino al dicembre 1915, cioè un anno e mezzo, i crediti richiesti dal Governo ammonteranno a ventotto miliardi.

Nuovo attentato di terroristi a bordo d'un transatlantico a New York

NEW YORK, 15. — *Due bottiglie contenenti, credesi, alti esplosivi, si trovarono iersera a bordo del vapore* La Flande *in partenza oggi per Liverpool.* (Stefani)

L'ambasciatore Dumba dichiara di aver chiesto un congedo

NEW YORK, 15. — *L'ambasciatore austro-ungarico Dumba dichiara di aver chiesto a Vienna il congedo per potersi recare a fornire spiegazioni sulla dichiarazione che motivò da parte degli Stati Uniti la domanda del suo richiamo.* (Stefani)

La richiesta di congedo del dottor Dumba tradotta nel linguaggio comune significa il suo richiamo. Il governo di Vienna, anche probabilmente per compiacere o meglio ubbidire a quello di Berlino, che non vuole complicare le seccature che seguitano a dargli i nord-americani, con la loro pretesa che non sia necessario per vincere la guerra, di affondare le navi mercantili con migliaia di passeggeri appartenenti agli Stati più neutrali, ha invitato il suo rappresentante troppo intraprendente e poco abile a tornare a casa. Così l'Austria deve subire l'intimazione del signor Lansing, che ha voluto umiliare non solo il diplomatico deficiente, ma anche il suo governo. Il signor Lansing che si mostra arrendevole, forse più dell'aspettazione e del desiderio di moltissimi suoi connazionali, verso il conte Bernstorff, ha creduto necessario comportarsi con severità verso il dott. Dumba. Lo smacco inflitto al governo di Vienna servirà a rattenere la corrente anti-tedesca negli Stati nord americani e non darà dispiacere ai germanici che, come si sa, non fanno distinzioni tra la testa di turco e la testa di austriaco e le lasciano battere e le proteggono a seconda del loro tornaconto.

Come l'Austria intende di continuare la guerra

MILANO, 15. — La «Sera» pubblica queste informazioni avute da un ufficiale austriaco italofilo, che per ora vuol mantenere l'incognito, in cui si prospetta il piano strategico dell'Austria, che, come si vede, è ben lontana dal pensare alla pace, o meglio, alla fine della grande guerra.

Il personaggio, che la «Sera» asserisce bene informato, scrive:

«Il solo a desiderare la pace è il Papa, mentre io credo che fra tutte le nazioni in guerra (le quali non pensano certamente ad una tregua vicina) la più risoluta ed accanita guerrafondaia è, senza dubbio, l'Austria.

Io so, per bocca di un autorevole personaggio addetto allo Stato maggiore, che l'Austria intende di condurre la presente campagna a fondo, e di non venire assolutamente ad alcun accordo con nessuna delle potenze nemiche.

Egli mi ha riconfermato che, tutto al più, vi potrà essere un po' di sosta durante il periodo invernale più rigido e nevoso, ma che del resto la guerra dovrà proseguire sino a che l'Austria non abbia avuto la soddisfazione a cui ha diritto.

Non mi disse però quali siano queste pretese soddisfazioni.

Ritiene che l'Austria abbia il dovere di mai indietreggiare, anche se il conflitto durasse parecchi anni.

Alla mia domanda sulle sue previsioni per la durata della guerra, egli rispose: «*Il termine minimo è l'autunno 1916, se così piacerà alle potenze nemiche, ma per conto dell'Austria non ci saranno mai termini perentorii*».

«Per conto mio — soggiunse l'ufficiale austriaco — mi son fatta la convinzione (che è pure quella dei miei colleghi) che la presente guerra finisca per naturale esaurimento del nostro esercito e dello stesso governo che oggi si trova in condizioni quasi disperate per il cumulo dei provvedimenti che gli si impongono.

«Qui si crede che l'intervento dell'Italia nel conflitto abbia indotto l'Austria ad una maggiore costanza, ma che le abbia però scavato l'abisso, verso cui rapidamente e, forse, inconsapevolmente, cammina...».

La comparsa di sottomarini tedeschi sulla costa dell'Atlantico

La difesa efficace della marina francese

PARIGI, 15. — Il Ministero della Marina comunica la seguente nota:

«La presenza di marinai tedeschi sulla costa dell'Oceano, al largo delle foci della Loira e della Gironda, non deve allarmare le popolazioni marittime. Il Ministero prese le precauzioni necessarie contro le aggressioni dei sottomarini tedeschi. Le unità navali esistenti furono già rinforzate e sarebbero ancora rinforzate, se fosse necessario, come nella Manica, ove la difesa fu così efficace.

«Le pratiche tedesche, contrarie al diritto delle genti ed ai principi di umanità, non potranno manifestarsi che con atti poco numerosi ed isolati».

La media dei cambi

ROMA, 15 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 16 settem. 1915: Parigi denaro 106.50 — lettera 107.01 = Londra den. 29.72 lettera 29.83 — Berlino denaro manca lettera manca = Vienna denaro manca lettera manca — New York denaro 6.34 lettera 6.39 — Buenos Ayres denaro 2.58 — lettera 2.62 — Svizzera denaro 119.19 lettera 119.76.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 16 settem. 1915: Franchi 106,75 1[2 — Sterline 29.77 1[2 — Marchi manca = Corone manca Franchi svizzeri 119.44 1[2 — Dollari 6 36 1[2 — Pesos carta 2.60.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.31
Cormons: 5 - 8.12 A. - 12,55 - 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 18.30.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.58 — 11 — 20 D. —
Cormons: 7.32 — 11.0 — 19.41 A.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.36 — 20.11 — 23.07.
S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 14.18 — 21.38.
S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.22 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Cervignano — Portogruaro

Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 17.45 — 22.3.
Partenze da Portogruaro: 7.50 — 10.4 18.45.
Arrivi a Portogruaro 9.59 15.16 - 18.30
San Giorgio: 8 — 15.53.

Vettor [illegible] Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

rivivere per la felicità futura. E se guarisce, anche se tu non lo sposi, sarà pur sempre salvo! E se la sventura lo ha cambiato, lo ha reso degno di te, lo sposerai. Dopo di averlo guarito, potrai ottenergli un impiego, aprirgli una carriera. Il tuo matrimonio con lui, in tali condizioni, sarà possibile.

«Se commetteste invece la pazzia di sposarvi adesso, quale sarebbe il vostro avvenire? Il disprezzo di tutti e la miseria. Ritieni forse che la lettura di Shakespeare o di qualche altro poeta vi coforterebbe e vi basterebbe per vivere? Vegetereste insieme a Mordassow, finchè la morte verrebbe a porre un termine alle sue e alle tue pene, e non tarderebbe molto. Dipende da te sola di rendergli l'amore al lavoro ed al bene. Perdonagli e ti adorerà. E' il rimorso della sua azione vergognosa che lo tortura. Il tuo perdono cancellerà tutto e lo riconcilierà con se stesso.

«Otterrà un impiego, salirà di grado, e, se muore, morirà felice, fra le tue braccia, perchè tu gli sarai vicina; morirà sicuro del tuo amore, del tuo perdono, all'ombra dei mirti e degli aranci, sotto l'azzurro di un cielo splendido. Zina! tutto ciò dipende da te. Tu non devi che acconsentire di sposare il principe».

Maria Alessandrowna tace. Fra madre e figlia segue un lungo silenzio, ma Zina è evidentemente molto commossa.

Noi non ci assumeremo il compito di descrivere i suoi sentienti che non conoscao. Ma smba che Maria Alessandrowna abbia trovato la buona via per giungere al cuore della fanciulla. Certo quell'ottima madre ha proceduto prima un po' a tastoni, ma finalmente si è messa sul retto cammino. In principio ha riaperto senza precauzione delle ferite molto dolorose e non ancora rimarginate, malgrado un grande sfoggio di nobili sentimenti espressi con molta eloquenza. Ma ora le è riescito di far penetrare nella mente di iZna l'idea che voleva introdurvi. L'effetto è prodotto, lo scopo è raggiunto. Zina ascolta avidamente; le sue gote sono infiammate, il suo seno si solleva e si abbassa rivelando l'interna agitazione.

— Ascoltatemi, mamma.... — dice alfine con accento risoluto, mentre un pallore subitaneo dimostra quanto le costa la risoluzione che sta per prendere.

Ma in quel momento si ode un rumore nel vestibolo ed una voce acuta chiede di Maria Alessandrovna.

Questa si alza vivamente:

— Dio mio — ella esclama — che il diavolo porti all'inferno questa maledetta gazza! E' la colonnella. L'ho quasi messa alla porta quindici giorni fa — soggiunse. — Ma è impossi-

(*Continua*)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE„ — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un' esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via V ttorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

TORRONE VERGANI

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla

Drogheria Vergani

di

GUIDO BARBIERI
Cremona

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE CLOROSI - NEVRASTENIE - MALATTIE MULIEBRI DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. — **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. -- **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

RONCEGNO

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 75,000.—
Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 31 agosto 1915

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	25,404.59
Cambiali scontate (in portafoglio 1,165.321,60 (al risconto . 217,064.40)	»	1,382,386 —
Effetti per l'incasso	»	111.637,93
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	3,732 356,—
Prestiti a Comuni	»	66,193.52
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	17,500.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	492,075.95
Debitori diversi	»	55.427,89
Stabile di proprietà della Banca	»	86.880.—
Valori Pubblici	»	486,715.75
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	640,280.—
» a Cauzione anticipazioni	»	21,540.—
» a cauzione Funzionari	»	50,000.—
» per Custodia	»	13 800.—
Mobili	»	2,809.50
Totale delle Attività	L.	7.212,027,43
Spese d'Amministrazione	»	9,439.10
Interessi passivi	»	2,368.80
Tasse	»	13,722·09
Totale	L.	7.237,557,42

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	14,811.76
Depositi (in Conto Corrente L. 543.444,84 (a Risparmio » 1,446.441,05 (a Piccolo Risparmio » 67.184,80	»	2,057,070.69
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	3,698,170.06
Creditori per effetto d'incasso	»	1,453,22
Riporti passivi	»	110,000.—
Depositanti diversi	»	725.290,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	917.20
Creditori diversi	»	33.—
Fondo di previdenza Impiegati	»	2.866,87
Fondo evenienze	»	678.11
Cambiali riscontate	»	217,064.40
Totale delle Passività	L.	7,128.352,31
Risconto portafoglio e anticipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente	»	21,000.97
Rendite e profitti lordi del corrente eserc.	»	88,204.14
Totale	L.	7.237,557,42

Tolmezzo, 31 agosto 1915.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

il Sindaco
Agostino Lippi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1|2 per 0|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1|2 per 0|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1|2 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 7 per 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1|2 0|0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1|2 e 7 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chéques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso

dello SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più.

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

——××——

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* · *(Palazzo Borsa)* — MILANO

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)